



Questo Miracolo Eucaristico è legato alla figura di Santa Maria Egiziaca, che visse nel deserto per 47 anni. Le notizie riguardanti la sua vita furono scritte dal Vescovo di Gerusalemme Sofronio, nel VII secolo d.C. Santa Maria Egiziaca camminò sul fiume Giordano per raggiungere le rive opposte e andare a prendere l'Eucaristia che il Monaco Zosimo le aveva portato.



Emile Nolde, *Morte nel Deserto*



Marcantonio Franceschini, *L'ultima Comunione di Santa Maria Egiziaca* (1690)



Fiume Giordano



Monastero di San Paolo



Santa Maria Egiziaca. Collezione Museo Diocesano di Milano

Sappiamo che a 12 anni, Santa Maria Egiziaca abbandonò i genitori per andare ad Alessandria. Qui condusse una vita molto dissoluta per diciassette anni finché un giorno vide una nave prossima a far rotta, con a bordo un inconsueto equipaggio. Chiese chi fossero e dove andassero. Le fu risposto che erano pellegrini diretti a Gerusalemme per la festa dell'Esaltazione della S. Croce. Salì anch'ella a bordo, e arrivati a destinazione, il giorno della cerimonia, giunta sulla soglia del tempio, venne trattenuta da una forza misteriosa. Impaurita, alzò gli occhi ad un'immagine della Santa Vergine, e fu colta da un grande pentimento per la vita peccaminosa che aveva condotto fino ad allora. Poté allora entrare in chiesa e adorare il sacro legno della Croce. Ma non vi restò a lungo. «Se tu passi il Giordano troverai la pace», le aveva

detto la Madonna. E il giorno dopo, confessata e comunicata, Maria Egiziaca passò il fiume, oltre il quale si stendeva il deserto dell'Arabia.

*Da allora* visse per 47 anni nel deserto, sempre sola, senza incontrare né uomini né animali. La carne s'era disseccata; i capelli erano diventati bianchissimi e lunghi, ma, secondo la promessa della Vergine, aveva trovato in quel deserto inospitale la pace della sua anima. Un giorno incontrò il monaco Zosimo a cui chiese di tornare un anno dopo a portarle i Sacramenti. Un anno dopo Zosimo, come promesso, giunse con l'Eucaristia sulla riva del Giordano. Poiché la donna ritardava a comparire, con gran dolore Zosimo levò gli occhi al cielo e pregò: «Signore mio Dio, re e creatore d'ogni cosa, non defraudarmi del mio desiderio,

ma concedimi ch'io veda ancora questa tua santissima ancella». Poi disse tra sé: «Ora cosa farò io s'ella viene, che non c'è un'imbarcazione per poter attraversare? Ahimé, sarò frustrato nel mio desiderio». Mentre così pensava, apparve Maria sull'altro lato del fiume e Zosima vedendola si rallegrò molto e lodò Dio. Subito vide la donna fare il segno della croce sull'acqua del fiume e camminare su di essa come sulla terra. Trascorsero altri dodici mesi, e Zosimo si recò di nuovo nel deserto, ma stavolta non trovò che il cadavere rinsecchito della Santa penitente. Un leone lo aiutò con le sue zampe a scavare la fossa per seppellire la salma.